



CAMERA DI COMMERCIO  
MESSINA

# ***Relazione al preventivo 2025***

*(art. 7 D.P.R. 254/2005)*

Messina, 11 dicembre '24

## Premessa

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254 del 2 Novembre 2005, stabilisce che il preventivo annuale “è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”.

Anche per la previsione 2025 il pareggio di bilancio non è realizzabile. La Camera di Messina, insieme alle consorelle siciliane, ha rinnovato la richiesta di aumento del cinquanta per cento del diritto annuale al MIMIT per il triennio 2025/2027. Misura non risolutiva e sufficiente, come sottolineato dallo stesso Ministero, a sanare lo squilibrio strutturale causato dall'incidenza degli oneri pensionistici sul bilancio. A rendere ancora più critica la previsione 2025 è la dotazione organica che nel corso dell'esercizio si esaurirà quasi totalmente. Sono previsti, infatti, cinque pensionamenti su sei dipendenti attualmente in servizio.

Nel corso dell'ultimo anno la Regione Siciliana ha finalmente preso coscienza dell'anomalia, tutta siciliana, delle camere che sono anche Enti previdenziali di primo pilastro. L'Assessore Regionale delle Attività Produttive ha predisposto una proposta normativa che prevede il passaggio del personale in servizio e in quiescenza delle Camere siciliane al Fondo Pensioni Regionale. Solo così si può immaginare un futuro per la Camere di Messina e di tutto il sistema camerale siciliano. Il risultato della gestione corrente, in disavanzo, previsto per l'esercizio 2025 di euro **-2.134.545,00**, (ex -681.765,00) risente negativamente della mancata maggiorazione del diritto annuale. La richiesta è stata formulata al competente Ministero per il tramite di Unioncamere Sicilia cui è stata trasmessa tutta la documentazione per la condivisione in data 21 novembre u.s.. Il Disavanzo economico previsto è di € **2.284.545,00** (ex -558.765,00) e senza il costo improprio delle **pensioni, previste per il 2025, pari ad € 4.990.000,00**, è stato detto in tutte le occasioni, il bilancio camerale sarebbe in utile e nel giro di qualche esercizio potrebbe raggiungere l'equilibrio finanziario.

I dati del preventivo economico che verranno di seguito illustrati, *elaborati sulla base del trend storico e per quanto riguarda il diritto annuale con i report di InfoCamere*, sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento di contabilità e precisamente:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- B) Servizi di Supporto;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Per ogni funzione è stata imputata la quota parte di oneri e proventi da ciascuna assorbita direttamente, la quota parte dei costi comuni imputati alle singole funzioni in base alle direttive specifiche (costo del personale, superficie dei locali, personal computer), mentre i restanti oneri sono stati attribuiti alla funzione servizi di supporto.

Prima di passare all'analisi delle voci di proventi e oneri occorre rilevare che i criteri della destinazione delle risorse nelle funzioni istituzionali ha una valenza meramente organizzativa sulla base dei servizi assegnati ad ogni funzione, inoltre come riportato nella parte introduttiva di questa relazione a partire dal bilancio Preventivo 2014, in ottemperanza della Nota MISE 148123 del 12/09/2013, la Camera di commercio deve approvare entro il 31 dicembre il preventivo economico con allegato, tra l'altro, anche un prospetto di entrata e un prospetto di uscita complessiva articolata per missioni e programmi, sulla base della classificazione COFOG di II livello e secondo le direttive riportate nella predetta nota ministeriale. Il prospetto è redatto in termini di sola cassa.

## **PROVENTI**

**Diritto Annuale** – la previsione, è elaborata solamente con l'incremento del venti per cento, per un totale complessivo di euro 6.773.100,00 (ex € 8.371.272,00) e tiene conto delle sanzioni per euro 768.400,00 e degli interessi per euro 35.090,00; mentre l'incremento del venti per cento somma complessivamente € 1.128.710,00;

**Diritti di Segreteria** – La previsione di € 1.762.000,00, in aumento con il passato esercizio (ex € 1.620.000,00) registra la conferma del servizio SUAP (€ 26.000,00) e gli altri diritti (€ 83.300,00) oltre i diritti veri e propri per € 1.650.000,00;

**Contributi e Trasferimenti** – La previsione di € 550.000,00 (ex € 580.000,00) tiene conto del contributo del Fondo perequativo per rigidità di bilancio, € 500.000,00; mentre si mantengono stabili le risorse previste per affitti e altri proventi;

**Proventi da Gestione di servizi** – la previsione di € 28.800,00 in leggera flessione rispetto al passato esercizio (ex € 31.800,00), è rappresentata quasi esclusivamente dall'attività di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC);

## ONERI

**Personale** – Il costo complessivo del *mastro personale* di € 5.689.954,00 è in aumento rispetto al preventivo 2024 (ex 5.240.732,00);

La previsione tiene conto degli aumenti contrattuali discendenti dalla sottoscrizione del nuovo CCRL del comparto non dirigenziale per il triennio giuridico ed economico 2019-2021.

Nel dettaglio, l'incidenza del costo del personale è di € 156.954,00 per l'area dirigente e di € 384.900,00 per l'area non dirigente (ex € 401.076,00) che include il costo della parte variabile (*contrattazione integrativa*) pari ad € 98.900,00 (ex € 158.500,00).

Gli oneri pensionistici determinano l'aumento del *Mastro Personale*. Assorbono ca. il 55% del totale proventi. Tale aumento + € 498.188,00 rispetto al passato esercizio è dovuto alla previsione dei programmati pensionamenti in corso d'anno (cinque unità) e all'incidenza della perequazione Istat calcolata in misura del 4.5%; ammontano ad € 4.990.000,00 (ex € 4.491.812,00); l'accantonamento al TFR è di € 20.700,00, mentre gli altri costi del personale e gli oneri previdenziali ammontano rispettivamente ad € 13.477,00 e € 160.000,00 (ex € 150.000,00).

**Funzionamento** – La previsione di € 1.544.114,00 (ex € 1.489.743,00), in linea con il passato esercizio assorbe il 14% del totale degli oneri correnti.

Nel dettaglio si evidenziano costi per **prestazioni di servizi** per € 785.500,00 di cui le spese per automazione servizi (€ 585.000,00) tiene conto, anche, della convenzione con *IC Outsourcing* per la fornitura dei servizi di supporto; e sempre, in ragione della esigua pianta organica, in continua contrazione, per il triennio 2025/2027 è esternalizzato il servizio di istruzione ed evasione delle pratiche di registro imprese con un costo annuo presunto di ca. € 80.000,00; oneri della pulizia (€ 55.000,00) gli oneri per consumo energia (€ 35.000,00) risentono degli aumenti energetici a livello internazionale e gli effetti dell'efficientamento operato dall'Ente camerale non sono ancora misurabili;

Gli oneri per **godimento di beni e servizi** si mantengono invariati rispetto al passato esercizio e si riferiscono ai costi per noleggio attrezzature per € 15.372,00 ;

Gli **oneri diversi di gestione** per € 343.742,00 tiene conto dell'incidenza dei costi per il servizio di cassa € 65.000,00, delle Imposte e tasse ed Irap che sommano €100.000,00, l'acquisto dei dispositivi digitali € 85.000,00 e degli oneri per il contenimento della spesa € 88.742,00;

**Le quote associative** (€ 363.000,00) sono in aumentato rispetto alla previsione 2023 (ex € 290.128,00) tengono conto della partecipazione al fondo perequativo € 92.000,00 e alle quote associative del Sistema camerale € 271.000,00;

**Organi istituzionali** la previsione di € 36.500,00 (ex € 138.800,00) risente della delibera di Consiglio camerale n. 6 del 4 novembre 2024 che ha ritirato, in autotutela, la propria delibera n. 5 del 3 novembre 2023 che determinava i compensi spettanti agli organi amministrativi della camera di commercio ai sensi del Decreto 13 marzo 2023 del MIMIT;

**Interventi economici** – La previsione è in linea con l'attività legata ai progetti Doppia transizione: digitale ed ecologica, Turismo – Mirabilia e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali autorizzati dal Ministero nell'ambito dell'aumento del venti per cento del diritto annuale, ed è stata calcolata € 634.054,00 (ex € 551.000,00); continua l'attività legata al progetto "*Porta del mare*"; Anche per il 2025 la Camera si avvarrà della convenzione con l'Azienda Speciale Servizi Imprese (rif. *Delibera di Giunta n. 55 del 21/12/2020*) con la quale vengono delegate alcune funzioni amministrative al fine di garantire l'efficienza dell'azione camerale;

## **Ammortamenti e Accantonamenti**

Le quote di ammortamento e accantonamento sono in linea con il grado di utilizzo delle immobilizzazioni e con i programmati investimenti. Sono quantificate in euro 3.380.323,00 (ex € 4.003.363,00); la quota di

accantonamento al fondo svalutazione crediti è di € **2.741.724,00** e la quota di accantonamento relativa all'aumento del venti per cento del diritto annuale è di € **548.316,00**, con una percentuale di svalutazione calcolata nella misura del 86,00 per cento; mentre gli ammortamenti dei cespiti sommano complessivamente € **90.283,00**.

A seguito della citata delibera del Consiglio sui “compensi agli organi” non è stato previsto l'accantonamento al Fondo oneri futuri, in attesa di chiarimenti e prescrizioni definitive.

Rimane negativa la *Gestione Finanziaria* che risente del costante utilizzo dell'anticipazione di cassa con l'istituto cassiere ed è prevista in € -150.000,00.

## **Investimenti**

Per quanto riguarda la realizzazione del “*Centro espositivo per la valorizzazione e la promozione delle produzioni del territorio provinciale*”, la Camera ha prodotto i documenti richiesti al Ministero per la variante e si è in attesa dell'atto di approvazione per la conclusione dei lavori.

La corposa programmazione di interventi, proposta dal competente ufficio già nel passato esercizio, tra cui la ristrutturazione degli infissi esterni ed interni per € 180.000,00, la progettazione per il rifacimento dei prospetti € 150.000,00, il completamento della ristrutturazione dei locali cantinato € 100.000,00, è inserita parzialmente nel piano degli investimenti in ragione della criticità del *cash flow operativo* causata dal costante ricorso all'anticipazione di cassa. La somma totale degli investimenti è pari ad € 100.000,00.

Il Presidente  
Ivo Blandina

